



Venerdì 26 ottobre

SULLE PRIME PAGINE

"Roma come Brexit tra le incertezze europee. Ho fiducia però in un accordo". Il virgolettato del presidente della Bce, Mario Draghi, è rilanciato nel sottotitolo di apertura del Corriere della Sera. Il rischio per le banche, con lo spread che continua a correre è ormai reale e spinge il governatore di Bankitalia, Visco a tentare di preparare misure di salvataggio. Da palazzo Chigi si alza però un nuovo "me ne frego". Salvini e Di Maio ribadiscono infatti che la manovra non cambierà.

Si procede sulla strada della rottura delle regole anche se nessuno pensa realisticamente a una Italexit. Nel frattempo però il governo verde giallo, invece di costruire, continua a smontare. Molto grave, per esempio, quello che potrebbe succedere nel campo della scuola e dell'istruzione se andassero in porto i propositi di regionalizzazione. L'allarme è stato rilanciato ieri dal segretario generale della Cgil, Susanna Camusso (vedi più avanti).

Dall'altra parte dell'Oceano, il presidente americano Trump si prepara a respingere con ogni mezzo gli immigrati latinoamericani in marcia verso la frontiera. In Italia si mobilita il movimento antirazzista in campo di nuovo domani in tante città dopo la marcia Perugia-Assisi. Tanti gli avvoltoi che volano sulla tragedia della ragazza di 16 anni stuprata e uccisa a Roma. Invece di parlare del dramma si pensa al metodo più redditizio per sfruttare la notizia, visto che si ricomincia a parlare di possibili nuove elezioni a febbraio.

MIGRANTI E ACCOGLIENZA. DOMANI IN PIAZZA IN TANTE CITTA' "CONTRO LA BARBARIE"

La Cgil insieme a decine di organizzazioni della società civile ha lanciato un appello alla mobilitazione in Italia e all'appoggio della campagna europea per l'accoglienza. "In Italia e in Europa risuonano infatti forti campanelli di allarme. I principi di civiltà e di convivenza democratica sono tornati a essere bersagli di chi vuole dividere, reprimere, escludere, cacciare. Razzismo e xenofobia vengono ogni giorno instillati tra gli italiani del Nord e del Sud, e si diffondono nelle città e nelle periferie sociali. Ma se prima si trattava soltanto di segnali universalmente considerati negativi, adesso i sintomi sono



segnalazioni dalla stampa e dal web

rappresentativi di un'involuzione profonda. E fanno paura. A fronte di un cambiamento così preoccupante, manca però una grande risposta di popolo contro le violenze, i soprusi, le prepotenze che scendono dall'alto come una nera cappa che copre il nostro Paese. Una risposta in nome dei diritti, del rispetto, del senso di umanità che non possiamo e non dobbiamo smarrire".

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI. Sul sito della Cgil nazionale il comunicato stampa completo, il volantino e tutte le informazioni sulle manifestazioni organizzate per domani in varie città
<http://www.cgil.it/con-i-migranti-per-fermare-la-barbarie-27-ottobre-mobilizzazione-in-tutta-italia/>. A Roma flash mob a Piazza Ss.Apostoli alle 16

LA PAGINA FACEBOOK. Alla mobilitazione contro il razzismo e le politiche di chiusura è stata dedicata una pagina Facebook:
<https://www.facebook.com/events/181604096051374/>

RADIOARTICOLO1. Sul sito di RadioArticolo1 una trasmissione che presenta le mobilitazioni di domani:
<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/10/24/38137/con-i-migranti-contro-la-barbarie>.

Sempre su RadioArticolo1_da segnalare a proposito di razzismo e accoglienza una intervista a **Ezio Mauro** sul suo ultimo libro "L'uomo bianco" a cura di **Emiliano Sbaraglia**:
<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/10/24/38139/luomo-bianco>

"WELCOMING EUROPE", FIRMA LA PETIZIONE

"Welcoming Europe. Per un'Europa che accoglie". È questo il titolo dell'iniziativa dei cittadini europei (Ice), strumento di democrazia partecipativa all'interno della Ue con cui si invita la Commissione a presentare un atto legislativo in materie di competenza europea. Obiettivo un milione di firme in dodici mesi, in almeno sette Stati membri, a sostegno delle richieste a favore dei migranti. Tante le rivendicazioni sul tavolo: "Vogliamo decriminalizzare la solidarietà", perché in molti Stati membri oggi ospitare un migrante può portare a una multa o perfino all'arresto.

Un altro scopo della campagna è creare passaggi sicuri, ovvero garantire l'apertura di vie d'accesso verso Paesi favorevoli all'accoglienza. Dal 1990 a oggi sono morti più di 34mila migranti nel tentativo di raggiungere via mare



segnalazioni dalla stampa e dal web

l'Europa. L'apertura di vie d'accesso legali e certe verso paesi disposti ad accogliere, dunque, "rappresenta spesso la sola opportunità di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Vogliamo creare passaggi sicuri e ampliare i programmi di *sponsorship* privata rivolti a rifugiati".

La terza richiesta riguarda i diritti umani e le vittime di abusi: molti migranti sono coinvolti in sfruttamento lavorativo, abusi o violazioni delle tutele, in particolare alle frontiere, ma trovano grandi difficoltà nell'accesso alla giustizia. "Vogliamo rafforzare i meccanismi di tutela e di denuncia - spiegano gli organizzatori -. Vogliamo garantire l'introduzione di canali di accesso per lavoro". A lanciare per primi l'iniziativa sono una serie di organizzazioni: tra queste Radicali italiani, Acli, Actionaid, A buon diritto, Arci, Asgi, Baobab, Legambiente e tante altre.

La Cgil sostiene con forza la campagna, con l'obiettivo di costruire "un'Europa che accoglie" e "invita a raccogliere le firme per questa importante iniziativa dei cittadini europei, finalizzata a sottoporre alla Commissione europea una proposta di atto legislativo in materie di competenza dell'Unione europea". Lo rende noto lo stesso sindacato. Il testo presenta tre obiettivi che rispondono ai principi e valori presenti nel Trattato di Lisbona, nella Carta europea dei diritti umani e nella Costituzione: "Salvare vite non è reato, creare passaggi sicuri, i diritti umani sono inviolabili". L'impegno della confederazione "non è solo quello della raccolta di firme ma, bensì quello di riaffermare e diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Solidarietà tra persone e solidarietà tra Stati - aggiunge -, per contrastare e denunciare le politiche di discriminazione e di razzismo diffuse e propagandate dal governo italiano e da altri governi di paesi europei, che stanno mettendo a rischio la democrazia, i diritti e le libertà

PER FIRMARE: <https://welcomingeurope.it/news/firma/>

SCUOLA. CAMUSSO: LA FURIA ELETTORALE RISCHIA DI SFASCIARE UN SISTEMA PUBBLICO VALIDO E APPREZZATO

"Ogni ragazza o ragazzo, ogni giovane che frequenti il sistema di istruzione pubblico del nostro Paese, ha diritto ad avere docenti e personale qualificato e selezionato a livello nazionale, titolare di uguali diritti e doveri. È un principio fondamentale in ogni buon sistema di istruzione pubblico. Così come è fondamentale avere trasferimenti in rapporto ai costi e ai fabbisogni standard da fissare ed erogare in maniera uguale su tutto il territorio



segnalazioni dalla stampa e dal web

nazionale". E' quanto afferma Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, commentando l'ipotesi di 'regionalizzazione' dei docenti rilanciata in un'intervista dal ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. "Come e più che in altre materie - aggiunge Camusso - la scuola non può diventare oggetto di una furia elettorale e ideologica che all'insegna del campanilismo rischia di sfasciare un sistema scolastico che, nonostante i suoi tanti difetti, è ancora un apprezzato e valido strumento di formazione e unità del Paese".

SCUOLA. CRESCE LA MOBILITAZIONE DEGLI STUDENTI PER LA DIFESA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Oggi gli studenti presenteranno al vicepremier Di Maio le rivendicazioni per avere invece maggiori fondi sul diritto allo studio. In attesa, lo stato di agitazione continua. L'iniziativa arriva dopo le singolari dichiarazioni del ministro dell'Istruzione, Bussetti, secondo cui "non servono finanziamenti all'istruzione perché bisogna scaldarsi con la legna che si ha". "In Italia studiare è sempre più un privilegio, piuttosto che un diritto: i costi per l'accesso alla scuola e all'università sono infatti sempre più insostenibili, mentre il numero di coloro che abbandonano gli studi è tra i più elevati d'Europa - dichiara **Giacomo Cossu**, coordinatore nazionale della Rete della Conoscenza -. Domani incontreremo il vicepremier Luigi Di Maio per pretendere che questo nuovo Governo investa maggiori risorse in diritto allo studio. Il ministro Bussetti sbaglia, servono maggiori risorse per l'istruzione". Senza risposte, "siamo pronti a inondare nuovamente le piazze del Paese il 16 e 17 Novembre".

"Il 71% delle scuole non è a norma e nel 2018 i tetti ci crollano ancora addosso perché non ci sono fondi per le manutenzioni; siamo ogni anno costretti a pagare più di 900 euro per libri di testo e trasporti perché non esiste una legge nazionale sul diritto allo studio e quella che doveva essere un'innovazione della didattica, l'alternanza scuola-lavoro, ha dimostrato di aver fallito" dichiara **Giulia Biazzo**, coordinatrice nazionale dell'Unione degli Studenti. Per questo, ricorda, "domani, durante l'incontro col Governo, presenteremo una proposta nazionale per superare la legge 107 e investire su didattica e diritto allo studio. Assemblee e occupazioni in tutte le scuole verso una scuola controcorrente: il 16 Novembre parte l'onda d'urto". "Con la presenza di numerosi studenti esclusi dalle residenze universitarie e dalle borse di studio per mancanza di fondi, e con una tassazione studentesca tra le più alte in Europa, sono inaccettabili le dichiarazioni del ministro sulla mancanza di nuovi finanziamenti in istruzione - dicea **Alessio Bottalico**, coordinatore nazionale di Link Coordinamento Universitario -. La settimana scorsa lo stesso ministro ha parlato di graduale superamento del numero chiuso: per far ciò sono necessari



segnalazioni dalla stampa e dal web

più finanziamenti sul Ffo e borse di specializzazione. Questa settimana è in corso una consultazione studentesca: il Governo ascolti i nostri problemi e investa su noi studenti”.

Da segnalare sulla rivista Left un articolo di **Donatella Coccoli**, “Chi fa a pezzi la scuola”, p. 8

LAVORO PUBBLICO. CGIL, CISL, UIL CHIEDONO LA PROROGA DELLA PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Cgil, Cisl e Uil chiedono con forza di prorogare il termine del 1 gennaio 2019 data entro la quale diventerà operativa la prescrizione dei contributi nel settore pubblico. Lo scorso anno grazie all'azione sindacale unitaria per molti lavoratori è stato applicato un meccanismo che ne tutelerà il futuro previdenziale, ma molti temi restano ancora aperti. Oggi, a tre mesi dall'entrata in vigore ancora non si garantisce a tutti i lavoratori interessati di poter visualizzare la propria posizione assicurativa, né tantomeno di poter agire per impedire che i contributi spettanti cadano in prescrizione. Per questo CGIL, CISL e UIL, insieme alle categorie del settore pubblico e della scuola, hanno chiesto al Ministro del lavoro e al Presidente dell'INPS di differire l'entrata in vigore così da consentire a tutti i lavoratori coinvolti di poter tutelare i propri diritti.

LAVORO PUBBLICO. FP CGIL A DI MAIO: BASTA PROPAGANDA SU PROVINCE. TUTELARE IL LAVORO E GARANTIRE SERVIZI AI CITTADINI

“Basta propaganda sulle Province, bisogna tutelare il lavoro e garantire adeguati servizi ai cittadini”. Così il segretario nazionale della Fp Cgil, Federico Bozzanca, replica alle parole del ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, che oggi ha annunciato l'intenzione di rivedere le funzioni delle Province e la loro stessa esistenza’.

“Ritorna, nuovamente, - prosegue il dirigente sindacale - il balletto sul superamento delle Province. Dopo anni di attacchi al sistema dei servizi gestiti dalle Province, anni di tagli alle risorse che hanno messo in ginocchio questi enti, peggiorando le condizioni di lavoro di chi con mille difficoltà ha continuato e continua a garantire servizi ai cittadini, dal 'Governo del cambiamento' registriamo la stessa vuota retorica sull'inutilità di questi enti. Mentre anche oggi arriva dall'Upi l'allarme sulla totale assenza di risorse per mettere in sicurezza le strade e le scuole di competenza del sistema delle province”.



segnalazioni dalla stampa e dal web

“Invece di solleticare la pancia delle persone e alimentare falsità su questi enti, si pensi a riorganizzare il sistema, a partire dalla garanzia della certezza delle risorse e dallo sblocco totale del turn

LA SLC CGIL CHIEDE LA CONTINUITA' OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI DI TISCALI IN SARDEGNA

Nel corso dell'audizione sulla vertenza Tiscali, ieri mattina in commissione Lavoro del Consiglio regionale, la Slc Cgil ha chiesto alla Regione di intervenire sul ministero dello Sviluppo per sostenere la continuità occupazionale dei lavoratori diretti e dell'indotto. Sindacati e lavoratori sono infatti preoccupati per le ricadute che la cessione del ramo d'azienda - che comprende, oltre agli asset collegati alle frequenze (torri, etc.), solo una decina di lavoratori di Sa Illetta- avrà sul futuro complessivo del sito sardo.

L'obiettivo è quindi quello di portare la Regione al tavolo ministeriale al quale sino ad ora hanno partecipato azienda e sindacati. Tiscali - ha fatto sapere la Slc nel corso dell'audizione - non ha presentato al Mise l'atteso Piano industriale rinviato, dopo la riunione inconcludente dell'altro ieri, a un nuovo incontro previsto il 20 novembre. Nel frattempo, Fastweb ha avviato la procedura per definire la cessione delle frequenze, che si chiuderà il 30 ottobre. C'è quindi un problema di tempi, dal momento che il sindacato ritiene che non si possa procedere alla cessione senza avere chiaro quale sarà il Piano industriale di Tiscali: il suo contenuto infatti è determinante per capire quali garanzie verranno date agli ottocento lavoratori. La Slc sottolinea inoltre che la proroga della concessione delle frequenze da parte del Ministero era stata condizionata alla salvaguardia occupazionale nel territorio sardo.

Secondo la Slc Cgil la vertenza Tiscali è emblematica, sia per le centinaia di lavoratori coinvolti che per le prospettive di sviluppo e valorizzazione delle competenze acquisite in anni di lavoro, che rappresentano un valore aggiunto per tutta la Sardegna e per l'area industriale di Cagliari: eccellenza nazionale nel settore fino a pochissimi anni fa, anche grazie al ruolo importante dell'Università, oggi subisce un progressivo disinvestimento da parte delle imprese e una fuga costante di professionalità costrette a cercare un futuro altrove. Per queste ragioni, sia le aziende coinvolte che i soggetti istituzionali interessati, in particolare Regione e ministero, devono farsi carico senza timidezza delle ricadute sociali sul territorio. Da qui l'appello alla Regione, affinché si schieri in maniera forte e decisa accanto ai lavoratori, con l'obiettivo di chiarire lo scenario e fare la propria parte nel caso in cui i piani industriali delle aziende coinvolte rendessero necessaria la riqualificazione (ad esempio con attività formative) dei lavoratori diretti e dell'indotto.



WHIRLPOOL. ACCORDO AL MISE PER ZERO ESUBERI. L'AZIENDA MIGLIORA IL PIANO INDUSTRIALE

Se ne parla su Rassegna Sindacale. Un piano industriale 2019-2021 diverso e migliorato, con il rientro di produzioni in Italia e con le ulteriori azioni necessarie ad azzerare gli esuberi. È positivo l'esito dell'incontro che si è tenuto il 25 ottobre, al ministero dello Sviluppo economico con il ministro Di Maio, il management del gruppo americano guidato dall'ingegner Castiglioni, le istituzioni locali e i rappresentanti sindacali territoriali e nazionali. Rientrano così gli esuberi che erano previsti, ben 792, di cui 623 nella produzione e 169 negli uffici centrali, distribuiti in tutti i siti italiani (tranne che in quello varesino di Cassinetta).

L'azienda ha quindi risposto positivamente alla richiesta del ministro e delle parti sociali di migliorare il piano industriale. Mentre il governo si è impegnato a garantire gli ammortizzatori sociali per tutta la durata del percorso. Il piano, condiviso con l'ipotesi di accordo quadro, prevede nello specifico un investimento, nei 3 anni, di 251 milioni di euro, finalizzato alla specializzazione degli stabilimenti italiani e al recupero dei volumi produttivi con investimenti nel commerciale, nella ricerca, nei prodotti e nei processi. Nei prossimi giorni si terranno assemblee in tutti gli stabilimenti e i centri amministrativi per illustrare nel dettaglio il piano industriale 2019-2021 e i termini dell'ipotesi di accordo quadro, che sarà sottoposto al referendum fra tutte le lavoratrici e i lavoratori del gruppo.

NO PILLON: IL 10 NOVEMBRE LA CGIL IN PIAZZA CON ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ CIVILE CONTRO IL DDL

Il prossimo 10 novembre la Cgil scenderà in piazza in tutta Italia contro il ddl Pillon insieme al movimento delle donne, all'associazionismo democratico e a tante realtà della società civile. Una mobilitazione nazionale per chiedere il ritiro del disegno di legge su separazione e affidamento. Sul sito della Cgil nazionale è possibile leggere il comunicato stampa congiunto e avere informazioni sulle mobilitazioni nelle diverse città: <http://www.cgil.it/litalia-scende-in-piazza-il-10-novembre-conto-il-ddl-pillon/>.

Si scenderà in piazza per dire cinque no: alla mediazione obbligatoria e a pagamento; all'imposizione di tempi paritari e alla doppia



segnalazioni dalla stampa e dal web

domiciliazione/residenza dei minori; al mantenimento diretto; al piano genitoriale e all'introduzione del concetto di alienazione parentale

EUTANASIA: TONIOLLO (CGIL), LA DECISIONE DELLA CONSULTA E' UN PASSO AVANTI, ORA IL PARLAMENTO DECIDA

“Il pronunciamento della Corte Costituzionale, che dà un anno di tempo al Parlamento per esprimersi sull'autodeterminazione nel fine vita, è un altro risultato di grande importanza dopo la vittoria sul biotestamento. Ora le Camere decidano in coscienza e in tempi brevi”. È quanto dichiara la responsabile dell'Ufficio Nuovi Diritti della Cgil nazionale, **Maria Gigliola Toniollo**.

La decisione di ieri, sottolinea Toniollo, “è un passo avanti che il mondo civile deve al coraggio e alla determinazione di Fabiano Antoniani, di chi lo ha assistito e delle tante persone malate come Luca Coscioni, Piergiorgio Welby, Dominique Velati e Davide Trentini, che in questi quindici anni, difendendo le proprie speranze di libertà, hanno difeso le istanze di libertà per tutti”.

“Restiamo in attesa - aggiunge la dirigente sindacale - di un altro imminente processo in Corte d'Assise a Massa Carrara a Marco Cappato e a Mina Welby per la morte di Davide Trentini. Ci auguriamo che chi aiuta le persone in condizioni di sofferenza insopportabile a interrompere la loro vita nella maggiore serenità possibile, non venga imputato per istigazione e aiuto al suicidio e sottoposto a condanne a seguito delle norme di un vecchio codice fascista”. “Inoltre auspichiamo - conclude Toniollo - che per un tema tanto delicato e condiviso, il Parlamento abbandoni le schermaglie partitiche e le inaccettabili miserie di un modo di dibattere in aula a cui non riusciremo mai ad abituarci, per discutere e decidere rapidamente”.

GLI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA DELLA CGIL

OGGI

Bologna – Palazzo Re Enzo, Salone del Podestà, ore 11.30. Convegno Agi ‘Lavoro 4.0. Innovazione digitale: categorie giuridiche alla prova’ – Lavoro e nuove tecnologie in azienda. Partecipa il segretario confederale della Cgil



Maurizio Landini

XVIII CONGRESSO CGIL. VERSO L'ASSISE NAZIONALE DI BARI DEL GENNAIO 2019

Il XVIII Congresso della Cgil si svolgerà a Bari dal 22 al 25 gennaio 2019. La decisione è stata assunta dal Comitato direttivo del sindacato (10 marzo) che ha eletto la commissione politica, composta da 52 membri più i componenti la segreteria nazionale, e votato la delibera che dà il via al percorso congressuale. Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono svolte circa 1500 assemblee generali che si sono tenute nei luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale. Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte, invece, le assemblee congressuali di base. Ora sono in corso (fino al 31 ottobre) i congressi delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali. I congressi delle Cgil regionali avranno inizio il 5 novembre e si dovranno concludere entro il 24 dello stesso mese. A seguire, dal 26 novembre al 20 dicembre, si svolgeranno i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi e quello del sindacato dei pensionati della Cgil, che si terrà dal 9 all'11 gennaio del 2019. Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII Congresso della Cgil nazionale.

PROSEGUE IL RINNOVAMENTO DEL GRUPPO DIRIGENTE

Il dibattito congressuale procede a pieno regime. Si moltiplicano gli appuntamenti dei congressi con le relative votazioni dei nuovi gruppi dirigenti delle strutture Cgil. Impossibile per il mattinale dare conto di tutte le notizie che arrivano quotidianamente sui nuovi gruppi dirigenti delle categorie, delle strutture regionali e delle Camere del Lavoro. Il rischio è sempre quello di tralasciare involontariamente qualche notizia. Per avere quindi il quadro generale sulle scelte dei nuovi segretari da parte delle varie strutture Cgil vi invitiamo a vedere il sito di Rassegna Sindacale che aggiorna costantemente le notizie dai territori (www.rassegna.it) e la pagina speciale di RadioArticolo1, con la trasmissione Tutto Congressi: <http://www.radioarticolo1.it/tag/xviii-congresso-cgil>. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) i documenti e le informazioni sul Congresso.

Ripetiamo anche oggi una puntualizzazione che si è resa necessaria a proposito dell'accesso dibattito che si sta sviluppando sui siti web e i social network sulla proposta di **Susanna Camusso** di **Maurizio Landini** come nuovo segretario generale. Ci sono state importanti prese di posizione di dirigenti Cgil a vari



segnalazioni dalla stampa e dal web

livelli (tanto per fare degli esempi noti il dibattito che si sta sviluppando sul Diario del lavoro diretto da **Massimo Mascini**, www.diariodellavoro.it, e le prese di posizione e indiscrezioni del blog Fortebraccio). Vista la natura del mattinale, è ovvio che non potremo dare conto giornalmente di tutti gli interventi (sarebbe come anticipare il dibattito del Congresso nazionale vero e proprio), ma cercheremo piuttosto di raccontare il "racconto" dei media dal punto di vista del "parlano di noi" e ovviamente del calendario dei congressi a tutti i livelli dell'organizzazione.

"PARLANO DI NOI". IL CONGRESSO SULLA STAMPA

Da segnalare oggi in particolare un articolo di **Francesco Merlo** sul Venerdì di Repubblica che cerca di ricostruire il profilo di **Maurizio Landini**, candidato a guidare la Cgil. "Landini di lotta e di governo" è il titolo del pezzo a pagina 44. Sul Corriere del Veneto si torna a parlare della mancata rielezione di **Enrico Piron** alla segreteria della Camera del lavoro di Venezia: "Piron: resto a disposizione della Cgil", p. 9

GLI APPUNTAMENTI CONGRESSUALI DELLA SETTIMANA

OGGI

Tricesimo (UD) – Hotel Belvedere, Via Belvedere 21, ore 9. **III Congresso Cgil Udine**. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Sangemini (TR) – Centro Congressi Vallantica, ore 9. **Congresso Cgil Terni**. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Como – Cinema Teatro Nuovo di Rebbio, via Alfonso Lissi 9, ore 9. **IX Congresso Cgil Como**. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Roberto Ghiselli**

San Marco Evangelista (CE) – Hotel Vanvitelli, Viale Carlo III, ore 9. **VII Congresso Cgil Caserta**. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

Genova – Teatro della Gioventù, Via Cesarea 16, ore 9. **VII Congresso Cgil**

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

Genova. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**

Lanciano (CH) – Hotel Villa Medici, Rocca S. Giovanni, ore 9. **VIII Congresso Cgil Chieti.** Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori**

Modena – Forum Monzani, Via Aristotele 33, 9.30. **Congresso Cgil Modena.** Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

Ravenna – Hotel Cube, Via Luigi Masotti 2, ore 16.. **VI Congresso Cgil Ravenna.** Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

DOMANI

Roma. Comitato direttivo nazionale della Cgil

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7,35. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

=====